



COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO
Provincia di Olbia-Tempio
Area Economico-Finanziaria

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

A cura del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

INDICE

Premessa	2
Analisi delle principali entrate	3
Analisi delle spese	5
Equilibri di Bilancio	8
Verifica del rispetto del patto di stabilità.....	10
Analisi dei principali indicatori di Bilancio	12
Conclusioni	15

PREMESSA

L'esercizio 2014 si caratterizza per il perpetuarsi delle difficoltà finanziarie subite dagli Enti locali a causa dei continui tagli ai trasferimenti statali e regionali e alla sottoposizione alle regole del patto di stabilità interno.

Situazione, questa, che mortifica il perseguimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione comunale, soprattutto con riferimento agli investimenti.

Ciò nonostante il Comune di Loiri Porto San Paolo riesce a conservare i servizi al cittadino consolidatisi negli anni e ad incrementarli a favore di determinate categorie di utenti deboli.

Sul piano tributario si registra una diminuzione significativa della tassa sui rifiuti, ascrivibile alla diminuzione dei costi imputabili al servizio e al recupero dell'evasione Tarsu, il cui importo costituisce un componente negativo nel Piano finanziario TARI.

L'Amministrazione ha, inoltre, deciso di non applicare la TASI e di colmare il mancato introito causato da un prelievo alla fonte del gettito potenziale della stessa all'1‰ da parte dello Stato, con un incremento dell'IMU sulle abitazioni diverse da quelle principali.

La predisposizione del Bilancio è stata informata ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) al fine di soddisfare le esigenze informative degli *stakeholders*: cittadini, amministratori, organi di controllo, dipendenti, finanziatori e creditori.

Di seguito si analizzano le principali entrate e spese che caratterizzano il Bilancio di previsione 2014, mentre attraverso il calcolo di alcuni indicatori si cercherà di comprendere le capacità e i limiti del nostro ente.

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Il quadro complessivo delle entrate conferma la forte autonomia finanziaria di questo ente, ascrivibile prettamente alla vocazione turistica di questo territorio, che favorisce un discreto dinamismo, sebbene il contesto di riferimento non sia avulso dagli effetti della congiuntura di portata internazionale attualmente in corso.

Tra le **entrate tributarie**, rilevano:

- Lo stanziamento relativo alla TARI, pari a circa 835 mila euro e che risulta inferiore di oltre il 12% rispetto alla TARES, in quanto nell'anno 2013 (anno di riferimento per il Piano finanziario TARI 2014) si sono registrati minori costi di gestione e un significativo incremento del recupero dell'evasione TARSU (da portare in detrazione ai costi).
- Lo stanziamento IMU, pari a circa € 1.711.000, corrispondente al gettito potenziale depurato degli introiti previsti per gli immobili di categoria D, riservati allo Stato, del mancato gettito sulle abitazioni principali, della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale e del gettito potenziale TASI all'1‰, che lo Stato trattiene alla fonte in sede di riversamento dell'IMU pagata mediante F/24.
- Il recupero dell'evasione tributaria, previsto in € 445.078,00
- L'addizionale comunale all'Irpef, prevista in € 240.000,00, sulla base degli incassi registrati l'anno precedente;
- L'addizionale comunale sull'energia elettrica, nell'importo imposto dallo Stato a carico del Bilancio regionale in € 117.797,00;

Considerando invece i principali **trasferimenti**, si è proceduto a stimare con un adeguato livello di veridicità l'entità dei trasferimenti, con riferimento, principalmente, al Fondo di solidarietà comunale, mentre il Fondo unico regionale per le autonomie locali è stato inserito sulla base del deliberato della Giunta regionale.

I **trasferimenti correnti** ammontano a € 1.642.457,09, provenienti, per il 94,56% dalla Regione Sardegna.

Le risorse più cospicue, pari a € 1.062.974,38, derivano dal Fondo unico regionale per le autonomie locali, mediante il quale si garantiscono importanti prestazioni socio-assistenziali e si finanziano i progetti finalizzati all'occupazione per l'espletamento delle funzioni delegate.

Altri trasferimenti regionali riguardano i trasferimenti per finanziare i piani personalizzati riservati ai portatori di handicap (oltre 161.000 euro), i contributi previsti dalle leggi regionali di settore per abbattere i costi sostenuti dalle famiglie in cui sono presenti componenti affetti da particolari patologie, quali talassemici, nefropatici, psicolabili, malati neoplastici, che vengono rimborsati dalla RAS in relazione alle reali necessità dell'utenza.

Considerando le **entrate extratributarie**, pari a oltre 855 mila euro, le più cospicue sono rappresentate dalla gestione dei parcheggi, che si stimano in € 125.000,00 e dalle sanzioni derivanti dal codice della strada, che si stimano in € 110.000,00, di cui € 50.000,00 relative a ruoli coattivi. Il 50% di tali introiti ordinari sono vincolati alle finalità prescritte dall'art. 208, comma 4, del D.Lgs. 286/1992, mentre per il restante 50% l'Amministrazione ha deciso di destinare le relative somme alla stesse finalità.

Altre voci rilevanti riguardano la compartecipazione degli utenti al sostenimento dei costi dei servizi dei quali beneficiano (oltre € 44.000,00 per la mensa scolastica; circa € 6.000,00 per il trasporto scolastico; € 63.200,00 per i soggiorni degli anziani; € 14.000,00 per l'assistenza domiciliare), i diritti di segreteria (stimati in € 41.000,00).

I **trasferimenti in conto capitale**, pari a € 832.000,00, derivano per oltre metà dell'importo dalla Regione (€ 300.000,00 per il finanziamento dei lavori conseguenti all'alluvione 2008; € 112.025,45 per la riqualificazione degli impianti sportivi delle scuole comunali; € 134.614,60 per il finanziamento dei lavori conseguenti all'alluvione 2013) e dai cittadini, in termini di oneri per il rilascio dei permessi di costruire (stimati in € 200.000,00), di proventi per gli oneri relativi al Piano casa regionale (stimati in € 50.000,00) e di proventi derivanti dal condono edilizio (stimati in € 15.000,00).

Una parte cospicua delle entrate è, infine, rappresentata dalle somme iscritte in Bilancio per l'eventuale anticipazione di cassa, pari ad € 1.402.709,58.

Con la sottoposizione dell'Ente alle regole del patto di stabilità diventa, invece, allo stato attuale, impossibile ricorrere all'accensione di mutui presso la Cassa Depositi e prestiti.

ANALISI DELLE SPESE

LE SPESE CORRENTI

Le **spese correnti**, ammontano a € 5.447.389,79, gran parte dei quali sono destinati alle **prestazioni di servizi** (€ 2.817.277,11) e alle **spese del personale** (€ 1.303.443,79) e in minor misura ai **trasferimenti** (€ 801.931,02), agli **oneri finanziari** sui mutui (€ 176.331,02), all'acquisto di beni di consumo e materie prime (€ 114.039,88), all'IRAP sulle spese del personale (€ 39.415,79).

Analizzando con maggior dettaglio i principali macro aggregati, alle **prestazioni di servizi** si fa ricorso prevalentemente nel servizio socio-assistenziale e per la gestione di alcuni importanti servizi comunali.

Tra i servizi socio-assistenziali rilevano i seguenti:

- I Piani personalizzati: € 173.685,50;
- L'assistenza domiciliare: € 181.000,00;
- Il trasporto alunni: € 135.000,00;
- Il servizio Mensa: € 140.000,00;
- Il progetto "Ritornare a casa": € 120.000,00;
- Le colonie estive: € 53.000,00;
- I soggiorni per gli anziani: € 80.000,00;
- L'assistenza educativa: € 76.000,00;
- L'assistenza scolastica: € 28.560,00;
- Il servizio informa cittadino: € 20.000,00;

Altri importanti risorse sono finalizzate a garantire la gestione di rilevanti servizi comunali, quali:

- L'appalto per la nettezza urbana: € 524.160,79;
- Lo smaltimento rifiuti: € 176.839,21;
- Lo spazzamento delle strade: € 40.856,00
- La gestione *in house* del servizio tributi: € 165.566,00
- La pulizia degli edifici comunali: € 38.000,00;
- La gestione dei parcheggi: € 58.700,00;

Altre prestazioni di servizi, infine, riguardano prettamente il funzionamento degli uffici comunali, quali:

- Le spese per l'energia elettrica: € 295.000,00;
- Le spese telefoniche: € 44.000,00;

- Le spese postali: € 45.000,00;

Per quanto riguarda le **spese del personale**, gli stanziamenti si riferiscono alle risorse necessarie per le retribuzioni di:

- N. 10 dipendenti di categoria D (alcuni dei quali imputabili solamente per alcuni mesi dell'anno)
- N. 18 dipendenti di categoria C (inclusi i vigili stagionali annualizzati)
- N. 5 dipendenti di categoria B
- N. 3 dipendenti di categoria A
- N. 1 Segretario comunale

Il limite di spesa del personale, costituito dal mancato superamento delle spese rendicontate nel 2013, è stato ampiamente rispettato.

Il rapporto tra spese del personale e spese correnti è pari al 38,03%, vale a dire al di sotto del limite del 50% oltre il quale scatta il divieto di nuove assunzioni, previsto dall'art. 76, comma 7 del D.L. 112/2008. Tale rapporto è stato consolidato con le spese del personale rendicontate dalle società partecipate.

Va poi evidenziato che le assunzioni a tempo determinato sono state programmate verificando il rispetto del limite, contenuto nella Legge N. 183/2011, che estende l'applicazione dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, agli enti locali e per effetto del quale le spese relative alle assunzioni a tempo determinato, al netto delle detrazioni ed esclusioni consentite, non possono superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009 per detta tipologia di assunzioni.

Per quanto riguarda i **trasferimenti**, pari ad € 606.736,62, distinguiamo quelli verso gli enti da quelli verso le famiglie.

Tra i versamenti verso gli **Enti** rilevano:

€ 80.000,00 all'Area marina protetta;

€ 30.000,00 per il sostegno alle attività scolastiche ed extrascolastiche;

€ 58.000,00 per le attività culturali;

€ 67.000,00 per la promozione del turismo;

€ 40.000,00 per la promozione della pratica sportiva;

€ 15.000,00 per le politiche giovanili;

€ 15.000,00 alla compagnia barracellare;

I contributi alle **famiglie** riguardano interventi su più fronti, in particolare:

€ 131.000,00 per le famiglie che versano in condizioni di povertà estrema;

€ 33.668,00 per gli affetti da patologie psichiatriche;

€ 20.000,00 per i nuovi nati;

€ 20.000,00 per le borse di studio degli studenti universitari;

€ 40.000,00 per l'inserimento di pazienti in comunità;

€ 8.000,00 per le famiglie disagiate;

A tali stanziamenti si aggiungono una serie di trasferimenti regionali e statali, basati sul *trend* storico, ma suscettibili di variazioni durante l'esercizio, sia in relazione alle deliberazioni di Stato e Regione sia in relazione alle esigenze manifestate dalle famiglie.

Per quanto concerne gli **interessi passivi** derivanti dall'accensione dei **mutui** concessi, il loro importo, quest'anno, è di ammontare pari a circa € 161.925,48, in calo di circa 25 mila euro rispetto all'anno precedente, anche in relazione all'operazione di riduzione delle somme dei mutui da erogare per opere già concluse.

LE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le **spese di investimento** ammontano ad € 1.021.528,49, gran parte delle quali sono previste per la tutela del territorio e dell'ambiente..

Tra gli interventi principali rilevano:

1. Gli interventi di manutenzione degli immobili e decoro urbano: € 152.845,00;
2. Gli interventi conseguenti all'alluvione del 2008: € 300.000,00
3. La riqualificazione della palestra scolastica: € 150.000,00;
4. Gli interventi in campo idrico-fognario: € 180.000,00;

LE QUOTE DI CAPITALE DEI MUTUI IN CORSO

Le **spese per il rimborso delle quote di capitale dei mutui** ammontano complessivamente ad € 291.612,19.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Prima di analizzare gli equilibri del Bilancio di previsione 2014 si ritiene opportuno illustrare sinteticamente la seguente tabella riassuntiva dello stesso:

ENTRATE	IMPORTO	USCITE	IMPORTO
Avanzo di Amministrazione	0,00	Disavanzo di Amministrazione	0,00
Tit. I – Entrate tributarie	3.429.832,63	Tit. I – Spese correnti	5.447.389,79
Tit. II – Trasferimenti	1.642.457,09	Tit. II – Spese in conto capitale	1.021.528,49
Tit. III – Entrate extratributarie	855.463,20	Tit. III – Spese per rimborso di prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	1.694.321,77 (1.402.709,58)
Tit. IV – Entrate in conto capitale	832.777,55	Tit. IV – Spese per servizi per conto di terzi	866.135,00
Tit. V – Entrate da accensioni di prestiti (di cui per anticipazioni di tesoreria)	1.402.709,58 (1.402.709,58)		
Tit. VI – Entrate da servizi per conto di terzi	866.135,00		
TOTALE	9.029.375,05	TOTALE	9.029.375,05

La tabella precedente ci aiuta a comprendere se dalle soluzioni adottate deriva la sussistenza degli equilibri di Bilancio. In particolare, articolando il suo contenuto in sezioni è possibile verificare, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine, in assenza di movimenti di fondi e data l'estraneità dei servizi per conto di terzi al patrimonio dell'Ente, è opportuno ripartire il Bilancio nelle 2 componenti principali, ossia:

- a) **Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) **Bilancio investimenti**, teso a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Entrambe le componenti devono presentare un equilibrio.

L'equilibrio corrente è implicitamente descritto dall'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, in forza del quale *"le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."*

La tabella sintetica sopra esposta ci rivela che le previsioni di spesa relative ai titoli I e III (al netto delle anticipazioni di tesoreria), ammontanti ad € 5.739.001,98, sono sufficientemente coperte dalle previsioni relative ai primi tre titoli delle entrate, pari ad € 5.927.752,92, per cui si ha un avanzo corrente di € 188.750,94 destinato agli investimenti.

Mentre il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio degli investimenti ci consente di analizzare il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente.

La determinazione dell'**equilibrio degli investimenti** può essere ottenuta, nel nostro caso, confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V (incluso le Entrate correnti che finanziano gli investimenti) con le spese del titolo II .

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione: **Entrate per investimenti \leq Spese per investimenti.**

Nel nostro Bilancio le Spese in conto capitale, pari ad € 1.021.528,49, sono coperte dalle entrate dei Titoli IV destinate agli investimenti, pari ad € 832.777,55 e dalle entrate correnti destinate agli investimenti, pari ad € 188.750,94.

VERIFICA DEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA'

Dal 1° gennaio 2013 il nostro Comune è sottoposto alle stringenti regole del patto di stabilità interno, che impongono il raggiungimento di un determinato obiettivo programmatico di finanza pubblica, finalizzato alla riduzione complessiva dell'indebitamento pubblico italiano.

Come risaputo, per i Comuni, che già operano in regime di pareggio di bilancio, queste regole rappresentano un forte ostacolo alla realizzazione degli investimenti.

Come si evince dal seguente prospetto dimostrativo del rispetto, in via previsionale, del patto di stabilità, per il nostro Ente, come per tutti quelli compresi tra 1.000 e 5.000 abitanti, l'obiettivo programmatico da perseguire si ottiene applicando alla media delle spese correnti registrate nel triennio 2009-2011 (pari ad € 4.769.000,00) un'aliquota del 15,07%, per gli anni 2014 e 2015 e del 15,62% per l'anno 2016. Questo fa sì che l'ammontare di detto obiettivo sia pari per l'anno 2014 ad € 740.000,00. Alla luce delle variazioni legate al Patto nazionale verticale e della gestione in forma associata del sistema bibliotecario, l'obiettivo programmatico è stato ridotto ad € 674.000,00. Dai pagamenti in conto capitale riportati nell'allegato prospetto dimostrativo sono esclusi quelli effettuati in relazione agli spazi finanziari concessi dall'ultima legge di stabilità (Legge 147/2013), ammontanti per il Comune di Loiri Porto San Paolo ad € 615.690,00, già pagati dall'Ente, quale condizione prevista dalla suddetta legge, entro il 30/06/2014. Il prospetto seguente è stato costruito a livello previsionale, tenendo conto degli stanziamenti di parte corrente inseriti in bilancio e degli incassi e dei pagamenti in conto capitale stimati con la collaborazione degli uffici competenti. Tale programmazione necessita pertanto di continue ricognizioni al fine di scongiurare il rischio di mancato rispetto dell'obiettivo programmatico, a causa del quale, a consuntivo, scatterebbero le pesanti sanzioni previste dalla normativa di riferimento. Il prospetto dimostra che nel triennio le attuali stime consentono di raggiungere l'obiettivo programmatico.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA COERENZA DEL BILANCIO 2014/2015/2016
CON LE NORME DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO
AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 18, DELLA LEGGE N. 183/2011**

1) DETERMINAZIONE OBIETTIVO ANNUALE:

	2009	2010	2011
Spese correnti (impegni)	4.514	4.952	4.840
Spesa media	4.769,00		
Aliquota	15,07	15,07	15,62
OBIETTIVO ANNUALE	719	719	745
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL D.M. 11390 DEL 10/02/2014	740		
PATTO NAZIONALE VERTICALE	-69		
VARIAZIONE OBIETTIVO GESTIONI ASSOCIATE	2		
SALDO OBIETTIVO FINALE ARROTONDATO	674	719	745

2) VERIFICA DELLA COERENZA DI BILANCIO:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
ENTRATE: PREVISIONI TITOLO I	3.430,00	3.458,00	3.490,00
PREVISIONI TITOLO II	1.643,00	1.535,00	1.555,00
PREVISIONI TITOLO III	856,00	416,00	411,00
ESCLUSIONI	0,00	0,00	0,00
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE	5.929,00	5.409,00	5.456,00
SPESE: PREVISIONI TITOLO I	5.447,00	5.043,00	5.083,00
ESCLUSIONI	0,00	0,00	0,00
B) TOTALE SPESE CORRENTI NETTE	5.447,00	5.043,00	5.083,00
SALDO DI PARTE CORRENTE (C = A - B)	482,00	366,00	373,00
TITOLO IV ENTRATE: (riscossioni) (D)	808,00	550,00	550,00
TITOLO II (pagamenti) SPESE: (E)	592,00	188,00	170,00
SALDO DI PARTE CAPITALE (F = D - E)	216,00	362,00	380,00
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA (C+F)	698,00	728,00	753,00
OBIETTIVO ANNUALE	674,00	719,00	745,00
MARGINE POSITIVO DI MANOVRA	24,00	9,00	8,00

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL BILANCIO

Dall'analisi dei principali indicatori contenuti nel Bilancio di previsione possiamo trarre informazioni per una migliore comprensione sulle capacità e sui limiti del nostro ente.

Possiamo raggruppare questi indicatori nel seguente modo:

- Grado di autonomia;
- Grado di rigidità del Bilancio;
- Propensione agli investimenti;

Grado di autonomia

Per misurare questo dato possiamo avvalerci di diversi indici tesi a determinare l'attitudine dell'ente a reperire le entrate correnti, ossia quelle necessarie a sostenere le spese di funzionamento dello stesso.

Grado di autonomia finanziaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{4.285.296}{5.927.753} \times 100 = \mathbf{72,29\%}$$

L'ente, inteso come territorio nel suo complesso, conferma la buona capacità di reperire autonomamente le risorse necessarie per il suo funzionamento, che fa registrare un lieve incremento rispetto al 2013.

Grado di autonomia tributaria

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{3.429.833}{5.927.753} \times 100 = \mathbf{57,90\%}$$

Gran parte dell'autonomia finanziaria dell'ente è riconducibile al gettito derivante dai tributi locali, gravanti prevalentemente su cittadini non residenti.

Grado di dipendenza erariale

$$\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.642.457}{5.927.753} \times 100 = \mathbf{27,80\%}$$

L'ente non dipende eccessivamente dai trasferimenti di Stato e Regione, benché questi costituiscano una quota importante del Bilancio, sia pure in decrescita in relazione ai tagli annunciati. Tagli che rappresentano una contraddizione rispetto al crescente decentramento di funzioni che gravitano attorno al Comune.

Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie

$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} = \frac{3.429.833}{4.285.296} \times 100 = \mathbf{80,01\%}$$

I tributi rappresentano una componente determinante del carico fiscale, in calo rispetto all'anno precedente.

Grado di rigidità del Bilancio

Gli indici seguenti misurano la capacità dell'ente di intraprendere nuove iniziative socio-economiche e di effettuare in generale nuove scelte.

Tale margine di operatività è tanto più elevato quanto più basso è il livello di spese che vincolano l'ente nel lungo periodo.

Rigidità strutturale

$$\frac{\text{Spese del personale} + \text{Tasse} + \text{Quote Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.823.803}{5.927.753} \times 100 = \mathbf{30,80\%}$$

Da questo dato si evince che l'ente conserva dei buoni margini di operatività, benché la quota di risorse annue da destinare alle spese obbligatorie sia cospicua.

Rigidità per costo del personale

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{1.355.860}{5.927.753} \times 100 = \mathbf{22,90\%}$$

Buona parte del livello di rigidità strutturale è imputabile alle spese del personale, il cui dato è al lordo degli oneri fiscali.

Rigidità per indebitamento

$$\frac{\text{Spesa per Mutui}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{467.943}{5.927.753} \times 100 = \mathbf{7,90\%}$$

Propensione agli investimenti

Il seguente indicatore consente di comprendere l'attitudine dell'ente ad attuare politiche di sviluppo per mezzo degli investimenti.

Propensione all'investimento

$$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti} + \text{Quote C Mutui}} = \frac{1.021.528}{6.760.530} \times 100 = \mathbf{15,20\%}$$

Il dato mostra la difficoltà dell'Ente ad attuare politiche per gli investimenti, in gran parte riconducibile alle restrizioni finanziarie imposte dallo Stato e all'assoggettamento al patto di stabilità interno.

CONCLUSIONI

Dalla lettura del Bilancio emerge che il Comune di Loiri Porto San Paolo, nonostante gli effetti della congiuntura di portata internazionale stiano assumendo una rilevanza sempre più marcata, sia per le famiglie che per le imprese, presenti una significativa autonomia finanziaria che gli consente di garantire, oltre al funzionamento dello stesso, una serie di servizi alla cittadinanza.

Anche gli effetti delle manovre finanziarie nazionali recenti e l'ingresso nel patto di stabilità interno, pur avendo intaccato tale autonomia, si sono riversati sugli interventi meno rilevanti per la cittadinanza, che, pertanto, si è riusciti a preservare in termini di erogazione di servizi e di politiche socio-assistenziali.

Anche sul piano tributario, a differenza di molti Enti, il Comune di Loiri Porto San Paolo è riuscito a ridurre il carico fiscale complessivo gravante sui contribuenti.

Tuttavia, il contesto finanziario e le attuali norme di finanza pubblica impediscono all'Amministrazione di attuare alcuni degli obiettivi del proprio programma di mandato, soprattutto nel settore degli investimenti.

Loiri Porto San Paolo, 08/07/2014

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

F.to Dott. Gianluca Cocco